

DIECI PERCORSI FAD

Continua la formazione a distanza del 2014.
30giorni pubblica gli estratti di altri dieci casi.
L'aggiornamento prosegue *on line*.

Rubrica a cura di Lina Gatti e Mirella Bucca
*Med. Vet. Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia
e dell'Emilia Romagna*

Ogni percorso (benessere animale, quadri anatomico-patologici, igiene degli alimenti, chirurgia degli animali da compagnia e da reddito, farmacovigilanza negli animali da compagnia e da reddito, alimentazione animale, legislazione veterinaria e clinica degli animali da compagnia.) si compone di 10 casi ed è accreditato per 20 crediti Ecm totali. Ciascun caso permette il conseguimento di 2 crediti Ecm. La frequenza integrale dei dieci percorsi consente di acquisire fino a 200 crediti. È possibile scegliere di partecipare ai singoli casi, scelti all'interno dei dieci percorsi, e di maturare solo i crediti corrispondenti all'attività svolta.

I casi di seguito presentati proseguono su www.formazioneveterinaria.it dal 15 dicembre.

Sarà possibile rispondere al questionario di apprendimento e di valutazione fino al 31 dicembre 2014.

1. BENESSERE ANIMALE UN PROBLEMA DI LESIONI AGLI ARTI IN UN ALLEVAMENTO SUINO DA INGRASSO

di Guerino Lombardi⁽¹⁾,
Francesca Battioni⁽²⁾

⁽¹⁾Medico Veterinario, Dirigente
Responsabile Crenba* dell'Iszler,

⁽²⁾Medico Veterinario Crenba*
dell'Iszler

*Centro di Referenza Nazionale
per il Benessere Animale

In un allevamento suinicolo intensivo della Pianura Padana si rileva un problema di lesioni agli arti riguardante i suini di una specifica categoria produttiva.

L'allevamento è a ciclo aperto e la consistenza è di 2200 scrofe e circa 6000 suini all'ingrasso. Tutti i suini appaiono in ottime condizioni ge-

nerali e si presentano puliti. Le interazioni tra i suini e tra questi e l'uomo sono positive, non vi sono segni di aggressività né si evidenziano comportamenti stereotipati. I comportamenti di esplorazione dell'ambiente sono normalmente espressi. Il materiale manipolabile è costituito da legno a terra, che risulta essere pulito e utilizzato. Tutti i suini del reparto ingrasso sono alimentati a broda tre volte al giorno. È a disposizione acqua fresca e pulita tramite succhiotti, distribuiti in numero di uno per ogni box.

Nel capannone 1 sono stabulati 2500 maiali in baste delle dimensioni di 2 metri x 4 metri, ogni basta ospita 8 capi di 160 kg. I pavimenti sono costituiti da fessurato in calcestruzzo con il travetto di 110 millimetri e la fessura di 30. L'usura delle pavimentazioni è evidente ed il granula-

to del cemento appare grossolano costituendo asperità. Si registra un solo caso di zoppia di lieve gravità. Non si evidenziano lesioni agli arti di altro tipo.

Il capannone 2 ospita 1500 suini in baste da 11 capi che misurano 5,10 metri x 2,10 metri. Il peso medio degli animali è di 85 kg. Le pavimentazioni hanno le stesse caratteristiche di quelle descritte per il capannone 1. Si evidenzia un problema di zoppia di media gravità che interessa oltre il 15% dei soggetti e di callosità agli arti nel 20%.

Nel capannone 3 sono stabulati 1900 suini in box che misurano 5 metri x 4 metri, alla densità di 25 capi per box. Il peso dei suini in questo capannone va da 50 a 80 kg. La pavimentazione è fessurata in calcestruzzo con l'ampiezza delle fessure di 25 mm e l'ampiezza dei travetti di 100 mm. Anche la granulometria di questo pavimento è abbastanza evidente. Tra gli animali riscontriamo 3 casi di zoppia media/grave. Vi sono poi 250 animali che presentano ferite in corona sia a carico degli arti anteriori che dei posteriori. Sono presenti risentimenti muscolotendinei con elevata incidenza di tendiniti e bursiti (circa il 50% dei capi), callosità agli arti nel 30% e ferite alla cute prevalentemente degli arti nel 25% dei capi. Per quanto riguarda l'andatura degli animali si, osservano appiombi alterati ed in generale l'appoggio del piede avviene caricando il peso sulle punte come se camminassero "sulle uova".



2. QUADRI ANATOMO-PATOLOGICI UN PROBLEMA "ABOMASO" NELLA BOVINA

di Massimiliano Tursi⁽¹⁾,
Franco Guarda⁽¹⁾,
Giovanni Loris Alborali⁽²⁾

⁽¹⁾Università degli studi di Torino,
Dipartimento di patologia animale,

⁽²⁾Izslr, Sezione Diagnostica
di Brescia

In un allevamento di bovine frisone si riscontra la morte di una bovina, di 30 mesi, dopo aver manifestato ipertermia, abbattimento e anoressia. L'animale viene sottoposto all'esame necroscopico dove si osservava uno stato di nutrizione nella norma, mucose congiuntivali iperemiche e all'apertura della cavità addominale abbondante deposizione di materiale giallastro, di consistenza in parte soda-elastica in parte friabile, adeso alla superficie peritoneale di quasi tutti gli organi addominali, in particolare nel comparto craniale della cavità peritoneale (Fig. 1). All'esame in sito degli organi addominali si osservava a carico della parete abomasale un'ampia soluzione di continuo trasmurale di circa 2,5-3 cm di diametro, attorno alla quale era presente lo stesso materiale adeso alla superficie peritoneale (Fig. 2). All'apertura dell'abomaso si confermava la presenza di una soluzione di continuo tran-

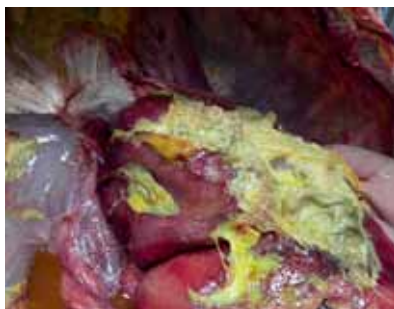


FIGURA 1. ESAME DELLA CAVITÀ ADDOMINALE: PRESENZA DI ABBONDANTE MATERIALE AMORFO E GIALLASTRO ADESO ALLA SUPERFICIE PERITONEALE.

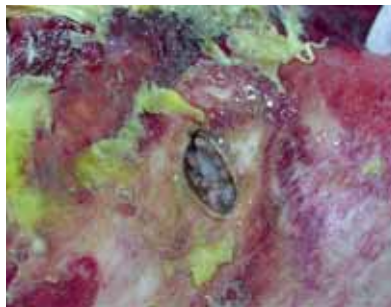


FIGURA 2. ESAME ESTERNO DELLA PARETE ABOMASALE: PRESENZA DI UN'AMPIA SOLUZIONE DI CONTINUO CIRCONDATA DA ABBONDANTE MATERIALE AMORFO GIALLASTRO ADESO ALLA SUPERFICIE PERITONEALE. LA PARETE PRESENTA ANCHE AMPIE ED IRREGOLARI AREE EMORRAGICHE.

smurale, di forma circolare, con margini irregolari, moderatamente ispessiti e di colore biancastro.

3. IGIENE DEGLI ALIMENTI COME SEGUIRE LA PISTA DEI GELATI, RISPETTANDO LA LEGGE

di Valerio Giaccone⁽¹⁾,
Mirella Bucca⁽²⁾

⁽¹⁾Dipartimento di Medicina Animale,
Produzioni e Salute, Università di
Padova, Legnaro (PD)

⁽²⁾Medico Veterinario - Istituto
Zooprofilattico Sperimentale della
Lombardia e dell'Emilia Romagna

Un medico veterinario, che si occupa di consulenza in materia di igiene degli alimenti per conto di vari esercizi di ristorazione e di vendita di alimenti, si trova a dover affrontare diverse problematiche legate ai reclami di alcuni OSA e, in particolare, a quelle del proprietario di una gelateria. Quest'ultimo considera eccessiva la necessità di compilare tutte le schede relative alla rintracciabilità (fornitura materie prime, lotto, data di scadenza, ecc.) e si rifiuta di compilarle. Il consulente cerca, quindi, di trovare una soluzione per facilitare il compito al responsabile dell'autocontrollo della gelateria garantendo però nel contempo il ri-

spetto della normativa vigente. Nello specifico, come può garantire tutta la tracciabilità, dalla materia prima al prodotto finito, tenuto conto che la preparazione dei gelati avviene usando preparati vari, a lunga scadenza, ma anche latte fresco e panna fresca? Infatti, ciò che risulta più complicato è riuscire ad individuare queste ultime materie prime, dal momento che hanno una conservabilità molto breve e vengono usate in produzione molto rapidamente.

Una possibilità potrebbe essere quella di "sfruttare" le bolle di consegna di latte e panna freschi indicando, sulla bolla stessa, la data di apertura (e di consumo) della materia prima e apponendo sulla vaschetta del gelato pronto, la data di preparazione. Potrebbe essere questo un buon metodo per ridurre la mole di lavoro al produttore e garantire la rintracciabilità?

4. CHIRURGIA DEGLI ANIMALI DA COMPAGNIA PASSEGGIATA DOMENICALE

di Stefano Zanichelli,
Paolo Boschi, Dott. Nicola Rossi
Dipartimento di Scienze Medico
Veterinarie, Università di Parma,
Unità Operativa di Chirurgia
e Traumatologia Veterinaria

Il proprietario riferisce che Paco, meticcio, maschio, di 3,5 anni, di 25 kg, presenta una zoppia a carico dell'arto posteriore destro da circa un mese in seguito ad una lunga passeggiata domenicale. Nonostante ven-



ga trattato dal veterinario curante, con un ciclo di antinfiammatori per circa sette giorni, la zoppia permane.

5. CHIRURGIA DEGLI ANIMALI DA REDDITO IL MIO CAVALLO SANGUINA DAL NASO

di Stefano Zanichelli,
Mario Angelone, Laura Pecorari
Dipartimento di Scienze Medico Veterinarie, Università degli Studi di Parma, Unità Operativa di Chirurgia e Traumatologia Veterinaria

Il cavallo, purosangue inglese, di 8 anni, femmina, regolarmente, vaccinato e sverminato, è stato riferito d'urgenza presso l'OVUD (Ospedale Veterinario Didattico Universitario) della Facoltà di Medicina Veterinaria di Parma per la presenza di abbondante scolo nasale monolaterale di tipo emorragico (Fig. 1). L'assenza di risposta alla terapia messa in atto dal medico veterinario curante dopo l'esordio della sintomatologia, aveva consigliato il trasferimento presso la Struttura Universitaria.

L'anamnesi non riferiva di precisi segni clinici riconducibili a patologie dell'apparato respiratorio e riportava l'insorgenza improvvisa di tale sintomatologia durante un periodo di normale attività fisica. Il cavallo era scuderizzato in box con truciolo e veniva alimentato con fieno e mangime di mantenimento al suolo.



FIGURA 1. PRESENZA DI EPISTASSI MONOLATERALE DESTRA.

6. FARMACOSORVEGLIANZA NEGLI ANIMALI DA REDDITO UN UNICO REGISTRO O PIÙ REGISTRI?

A cura del Gruppo di Lavoro Farmaco Fnovi

In una scuderia, il veterinario riscontra la presenza sia di cavalli Dpa sia di cavalli non Dpa di diversi proprietari. Vista la promiscuità decide di registrare in un registro aziendale unico i trattamenti.

Essendo più proprietari decide di prevedere una pagina del registro per proprietario.

7. FARMACOSORVEGLIANZA NEGLI ANIMALI DA COMPAGNIA INNOCENTI EVASIONI

di Giorgio Neri
Medico Veterinario libero professionista componente del Gruppo di lavoro Fnovi sul Farmaco Veterinario

Due anni a girare in lungo ed in largo l'Italia per fare cultura sul medicinale veterinario. Decine e decine di Ordini provinciali visitati con partecipazioni sempre lusinghiere. Questa è stata una delle imprese del Gruppo di lavoro Fnovi sul farmaco veterinario. Nell'ambito dei quesiti di volta in volta rivolti ai relatori durante le esposizioni e nei dibattiti che ne sono seguiti ricorre, nei protocolli terapeutici che si vorrebbero porre in essere per la cura dei casi clinici il desiderio, la tendenza o la predisposizione a ricercare soluzioni "al confine della normativa" quando non chiaramente oltre confine. Alcune di queste azioni vengono evidentemente ipotizzate in buona fede nell'ignoranza delle disposizioni che regolano la specifica fattispecie. Altre rappresentano invece un estratto dal "libro dei desideri" e consistono in potenziali scorciatoie

che permetterebbero un più disinvolto esercizio della professione.

I quesiti che seguono raccolgono un estratto del "cadere dalle nuvole" o addirittura dello "sprofondare sotto terra" di chi si scopre, spesso senza saperlo, con uno "scheletro nell'armadio" della propria struttura veterinaria.

8. ALIMENTAZIONE ANIMALE CONTROLLO DELLE LESIONI PODALI NELLE SCROFE MEDIANTE L'ALIMENTAZIONE

di Valentino Bontempo,
Giovanni Savoini
Dip. Scienze Veterinarie per la Salute, la Produzione Animale e la Sicurezza Alimentare, Università degli studi di Milano

Sono diversi gli allevamenti dove vengono segnalati casi di zoppie e debolezza agli arti nelle scrofe, sia primipare che pluripare. Molto spesso queste situazioni si traducono in un aumento del numero di soggetti riformati. La maggior parte delle scrofe eliminate dalla produzione a seguito di problemi agli arti, presenta lesioni imputabili soprattutto a fenomeni di osteocondrosi, artriti infettive, fratture ossee, lesioni degli unghioni. Dati riportati in letteratura evidenziano aumenti delle percentuali di riforma in seguito a lesioni podali dal 5% agli inizi degli anni '90, al 10-15% nel corso dell'ultimo decennio (Anil et al., 2008; Rowles, 2008).

Le lesioni agli arti possono essere suddivise in due categorie: settiche e asettiche. In questo ambito ci occuperemo soprattutto delle lesioni di natura asettica in quanto più spesso influenzate dagli aspetti nutrizionali. Tuttavia, poiché non è infrequente che lesioni podali di natura asettica tendano a diventare settiche, ai fini preventivi, oltre all'apporto di sostanze nutritive e alle modalità di somministrazione della razione, si dovrà prestare particolare attenzione all'igiene dei

ricoveri, alla razionalità ed efficienza delle strutture, all'igiene del piede.

9. LEGISLAZIONE VETERINARIA IL VETERINARIO PUBBLICO UFFICIALE - LE FUNZIONI DI POLIZIA GIUDIZIARIA

di Paola Fossati

*Dipartimento di Scienze Veterinarie
per la Salute, la Produzione Animale
e la Sicurezza Alimentare,
Università degli Studi di Milano*

Un commerciante offre in vendita formaggi stagionati, sopra una bancarella senza copertura e posizionata quasi sul ciglio della strada, a poca distanza dalla carreggiata, in una zona in cui esiste una forte circolazione di veicoli. In tal modo espone i propri prodotti ad agenti atmosferici e inquinanti, come il gas di scarico dei veicoli in transito. I prodotti non sono protetti da alcun involucro né mantenuti entro vetrinette o altro contenitore chiuso e refrigerato.

A un controllo veterinario ufficiale si ravvisano condizioni dei prodotti caseari predisponenti a determinare in concreto il pericolo di un danno o deterioramento degli stessi, in quanto potenzialmente idonee ad alterarne lo stato di conservazione. Sono, inoltre, individuate precarie condizioni igieniche delle superfici di contatto.

Il commerciante viene denunciato dal veterinario ufficiale, nella sua

veste di ufficiale di polizia giudiziaria, ed è perseguito per violazione dell'art. 5, lett. b, della Legge 283/1962 recante disposizioni in tema di "Disciplina igienica della produzione e vendita delle sostanze alimentari e delle bevande".

10. CLINICA DEGLI ANIMALI DA COMPAGNIA E SE L'ANAMNESI È MUTA...?

di Gaetano Oliva,
Valentina Foglia Manzillo,
Manuela Gizzarelli

*Dipartimento di Medicina Veterinaria
e Produzioni Animali, Università
degli Studi di Napoli "Federico II"*

Mary è un cane meticcio femmina sterilizzata di circa 5 anni (Fig. 1). I proprietari l'hanno adottata da un canile situato in provincia di Napoli, due mesi prima della visita. Mary ha vissuto in canile dall'età di circa un anno. Da quando è stata introdotta in canile è regolarmente vaccinata e sottoposta a trattamenti per endo ed ectoparassiti. Annualmente Mary è stata sottoposta a prelievo di sangue per l'esecuzione del test di immunofluorescenza indiretta per la ricerca di anticorpi (Ifat) anti-*Leishmania infantum* risultato sempre negativo. I proprietari l'hanno portata a visita per un esame clinico generale ed in particolare perché la cagnolina, da quando è con loro, si presenta

abbattuta e con scarso appetito secondo loro imputabile al cambiamento di abitudini e di vita.

Ad una prima valutazione clinica di Mary, l'esame obiettivo generale è apparso come segue:

- sviluppo scheletrico e costituzione: nella norma,
- stato di nutrizione e tonicità muscolare: soggetto magro (BCS 2/5),
- stato del sensorio: depresso,
- segni particolari: nessuno,
- cute e sottocute: nella norma,
- linfonodi esplorabili: aumentati di volume,
- mucose: rosate con presenza di rare petecchie,
- temperatura: 39,2°,
- polso: nella norma,
- respiro: nella norma,
- grandi funzioni organiche: appetito scarso.

All'auscultazione del cuore e del torace, non è risultato alcun dato significativo mentre alla palpazione addominale splenomegalia. ■



FIGURA 1. MARY, METICCIO FEMMINA, ANNI 5.

200 CREDITI: COME OTTENERLI

L'attività didattica viene presentata ogni mese su 30 giorni e continua sulla piattaforma on line www.formazioneveterinaria.it, dove vengono messi a disposizione il materiale didattico, la bibliografia, i link utili e il test finale. Su 30 giorni viene descritto in breve il caso e successivamente il discente interessato dovrà:

1. Collegarsi alla piattaforma www.formazioneveterinaria.it
2. Cliccare su "accedi ai corsi fad"
3. Inserire il login e la password come indicato
4. Cliccare su "mostra corsi"
5. Cliccare sul titolo del percorso formativo che si vuole svolgere
6. Leggere il caso e approfondire la problematica tramite la bibliografia e il materiale didattico
7. Rispondere al questionario d'apprendimento e completare la scheda di gradimento

Le certificazioni attestanti l'acquisizione dei crediti formativi verranno inviate via e-mail al termine dei 10 percorsi formativi.